

Il Wwf: differenziata al palo a Caserta, che fine ha fatto la premialità?

19 aprile 2016



CASERTA – Che fine ha fatto la premialità che era stata stabilita dall'ultima amministrazione comunale nei confronti dei cittadini di Caserta che si contraddistinguevano nel fare la raccolta differenziata? E quest'ultima cosa, perché resta ancorata solo al 40 per cento? Cosa fa il Comune per incentivare la comunità locale a fare di più e meglio. Se lo chiede il Wwf Caserta che affonda il coltello nella piaga.

"Apprendiamo dagli organi informazione che, recentemente, è stata istituita una "task force rifiuti" per controllare chi non effettua correttamente la raccolta differenziata, ma che fine ha fatto la premialità?" si chiede il Wwf di Caserta, coordinato dal presidente Raffaele Lauria. "Con l'occhio lungo che si addice ad un'associazione ambientalista, il Wwf Caserta OA, fin dalla fine degli anni 80 ha diffuso la cultura della raccolta differenziata, quando ancora non si prevedeva "l'emergenza rifiuti". Se oggi il nostro Comune è attrezzato con le isole ecologiche questo si deve all'incessante lavoro di sensibilizzazione svolto a livello nazionale e locale che ha portato ad una adeguata legislazione in materia. La passata amministrazione ha infatti deliberato, nel 2014, la premialità per i cittadini virtuosi che conferiscono la differenziata alle isole ecologiche e che aveva preso in carico il lavoro di fare un'attenta analisi del database del Comune ove afferiscono i dati. Ci risulta che ad oggi sono circa 4000 le famiglie diligenti, che fanno raccolta differenziata e che, tuttora, sono in attesa di sapere in che modo e misura saranno premiati. A tal fine ci chiediamo:

Perché tanta attesa? Il lavoro sui dati non è stato completato? Non ci sono i fondi per la premialità alle famiglie virtuose?

La raccolta differenziata a Caserta è inchiodata intorno al 40%, ma temiamo che questa

percentuale possa diminuire se i cittadini virtuosi, non ricevendo incentivi possano demotivarsi”.

Lauria così conclude: “Il Wwf Caserta ha già inviato in data 22.02 al Commissario Prefettizio una lettera interlocutoria e ad oggi siamo in attesa di un cortese riscontro”.
